

**CANONIZATIO SERVI DEI
ALOYSII BOCCHI**

**RIESUMAZIONE
E
TRASLAZIONE
DELLA SALMA**

- RELAZIONE -

Don Silvano Attilio - **Don Salvatore Paparoni** - **Giovanni Santini** - **Don Rino Ramaccioni**
(Delegato diocesano) (Promotore di giustizia) (Notaio) (Postulatore)

Tolentino (Macerata)

24 - Ottobre - 2006

Canonizatio Servi Dei

ALOYSII ROCCHI

Tolentino - 20 - Ottobre 2006

**RIESUMAZIONE E RICOGNIZIONE
DELLA SALMA DEL
SERVO DI DIO LUIGI ROCCHI**

Il Vescovo di Macerata, Mons. Luigi Conti, il giorno 19 Febbraio 2006, ha autorizzato la ricognizione e riesumazione della salma del servo di Dio Luigi Rocchi, conservata nel cimitero di Tolentino.

Sentita la Congregazione delle Cause dei Santi, che ha risposto in data 29 Marzo 2006, con lettera prot. N. 1865-9/06, e ottenuta tutta la documentazione richiesta dalle autorità civili e sanitarie del Comune di Tolentino, della Provincia (ASUR) e della Regione Marche, il giorno 20 Ottobre, alle ore 07:00 di Venerdì 20 Ottobre, si è effettuata la riesumazione della salma del servo di Dio Luigi Rocchi.

In precedenza il Vescovo diocesano, recepito il Rescritto e l'Istruzione della Congregazione delle Cause dei Santi, ha rinnovato l'incarico di Notaio al Sig. Giovanni Santini, l'incarico di Promotore di Giustizia al Rev. Don Salvatore Paparoni.

L'Amministratore della Diocesi, Mons. Pietro Speranzoni, ha delegato il Rev. Don Silvano Attilio.

Il Notaio ha curato tutto l'iter della documentazione e delle licenze necessarie per procedere alla riesumazione della salma, concordando con tutte le autorità, religiose, civili e sanitarie giorno, ora e modalità del lavoro di riesumazione, ricognizione, trasporto e reposizione della salma stessa. Invitati a presiedere anche alcuni famigliari più stretti.

PRESIEDONO alla RIESUMAZIONE e RICOGNIZIONE della SALMA
--

- AUTORITÀ RELIGIOSE PRESENTI ALLA RIESUMAZIONE:

- Don Silvano Attilio, delegato dell'Amministratore della Diocesi, Mons. Pietro Speranzoni.
- Don Salvatore Paparoni, Promotore di giustizia.
- Don Rino Ramaccioni, Postulatore.
- Giovanni Santini, Notaio.
- Mons. Pio Pesaresi.
- Salvucci don Frediano, parroco della Concattedrale di S.Catervo.

-AUTORITÀ CIVILI E SANITARIE PRESENTI:

- Ing. Luciano Ruffini, Sindaco di Tolentino.
- Riccio Loredana, Assessore ai servizi sociali.
- Vissani Gabriele, impiegato ASUR.
- Migliozi Francesco, dirigente ISP ASUR ZT9

-I FAMILIARI del SERVO DI DIO:

- Rocchi Gabriella, sorella di Luigi Rocchi.
- Rocchi Alba, sorella di Luigi Rocchi.
- Calamante Orlando, cognato di Luigi Rocchi.
- Sciamanna Vania, nipote.
- Sciamanna Antonella, nipote.
- Calamante Sergio, nipote.

- AMICI E OPERATORI:

- Baroncia Saulo.
- Bruè Maurizio.
- Ruffini Gianfranco, ingegnere.
- Cimarelli Balilla, sacrista.
- Casadidio Michele, fotografo.
- Spigarelli Fabio.
- Necrofori: Casadidio Stefano e Monteverde Luigi.

Alla presenza di queste persone, alle ore 07:00, nel cimitero della città di Tolentino, il Delegato dell'Amministratore diocesano, premessa una breve preghiera, chiede ai presenti la promessa di procedere fedelmente all'operazione.

Il loculo dove riposa la salma del Servo di Dio, Luigi Rocchi (che è situata al 3° livello della serie di loculi al Campo centro ovest n° 13 ed è individuabile dalla foto e dalla scritta apposta su lapide di marmo), viene aperto dagli operai e collocata in un carrello. Trasportata sotto il portico adiacente alla Cappella del cimitero, e accompagnata da tutti i presenti in preghiera, l'autorità sanitaria invita gli operai a procedere all'apertura della cassa.

Tutti i presenti si avvicinano alla cassa aperta, e prendono visione dello stato in cui la salma si trova.

L'autorità sanitaria decide che la salma del Servo di Dio venga deposta in un'altra cassa dalle seguenti misure: m. 0,66 x 0,48 x 1,98 x h 0,42.

Avendo deciso che la traslazione venga fatta il giorno 24 Ottobre, tutte le autorità concordano nel richiudere la cassa e tenerla nella sacrestia, sigillandone la porta con sigilli del Comune di Tolentino e dei timbri del Notaio e del Postulatore.

Si concorda la decisione che i sigilli vengano rotti dagli incaricati delle autorità civili, sanitarie e religiose la sera del 24 Ottobre, poco prima del trasporto della salma nella Concattedrale di S.Catero

CRONACA DELLO SVOLGIMENTO DELLA ESUMAZIONE E RICOGNIZIONE DELLA SALMA DEL SERVO DI DIO LUIGI ROCCHI

- Alle ore 07:15 si inizia con la preghiera, suggerita da Mons. Pio Pesaresi.

Il delegato Don Silvano Attilio chiede ai necrofori la promessa di compiere fedelmente il lavoro da svolgere. Essi assicurano il loro impegno.

- Chi fu presente all'inumazione della salma, il 27 Marzo 1979, assicurano circa l'identificazione del sepolcro e della bara.

questo punto si procede all'apertura della tomba e alla relativa estrazione della bara, aperta la quale, i presenti prendono visione dello stato della salma del Servo di Dio.

- A tutti la salma appare come mummificata, con volto e mani intatte. Il vestito appare ben conservato.

Le autorità sanitarie, constatata la situazione della salma, danno disposizioni perché si proceda al trasferimento della salma stessa in una nuova cassa.

Completato il trasferimento, la nuova bara viene sigillata dall'autorità sanitaria, e subito deposta nella sacrestia di destra della Cappella del Cimitero.

La porta d'ingresso viene chiusa e sigillata dalle autorità sanitarie e con i timbri del Notaio e del Postulatore.

La successione dei vari momenti è stata fissata dal fotografo.

Tutto si conclude con la preghiera, guidata dal Postulatore, alle ore 8,45.

TRASLAZIONE della SALMA NELLA CONCATTE德拉LE di S. CATERVO

Stabilita la data della traslazione d'accordo con tutte le autorità religiose, civili e sanitarie, il Martedì, 24 Ottobre, alle ore 17:30, la salma del Servo di Dio viene accompagnata nella Concattedrale per la celebrazione della S.Messa di Mons. Cleto Bellucci.

La Comunità cristiana di Tolentino, e di altre città vicine, si ritrova numerosa all'appuntamento davanti alla Cappella del cimitero.

Sono presenti i membri del tribunale diocesano, le autorità civili, famigliari, molti amici e tanti fedeli.

Rotti i sigilli, tramite il necroforo Luigi Monteverde e Casadidio Stefano, la bara è depositata momentaneamente nella cappella cimiteriale.

I presenti pregano qualche minuto insieme.

Il Postulatore, in attesa del momento di partenza del trasporto, presenta la situazione dell'iter della Causa di beatificazione.

Alle ore 17:30 si avvia il corteo, aperto dai gruppi dell'UNITALSI e dell'AVULSS (di cui il Servo di Dio faceva parte). Seguono i sacerdoti e i diaconi. Poi il carro funebre della Ditta per onoranze funebri Mario Corvatta. Dietro la bara i famigliari, le autorità civili, col Sindaco Ruffini Luciano, e i fedeli con le fiaccole.

Nel cammino verso la Concattedrale, si alternano preghiere (per i sofferenti, le famiglie e per la pace) con brani di lettere scritte dal Servo di Dio.

Lungo il tragitto si fanno due soste: la prima davanti alla Casa di riposo, a fianco della quale vi è la Chiesa Parrocchiale del Ss. Crocifisso, dove furono svolti i funerali del Servo di Dio. Qui si prega brevemente per gli ospiti della Casa di riposo.

Seconda sosta: nella piazza della Libertà, davanti alla Casa comunale. Qui si prega un pò per il bene della città e delle famiglie.

Alle ore 18:25 si arriva nella Concattedrale di S.Catervo. La salma viene accolta da un applauso spontaneo della folla raccolta all'interno della Chiesa.

La bara viene depositata dai membri della Confraternita Ss. Sacramento sul pavimento del presbiterio (come si è soliti fare in tutti i funerali), senza alcun segno particolare.

Alle ore 18:40 inizia la celebrazione della S.Messa: celebrante principale Mons. Cleto Bellucci, Arcivescovo emerito di Fermo. Concelebrano venti sacerdoti, (qualcuno è di fuori diocesi).

Le letture e le Orazioni della S.Messa sono quelle della festa liturgica del giorno, in cui (nella Diocesi di Macerata) si ricorda S.Tommaso da Tolentino, martire in India. Al termine della S.Messa, prima del saluto, è stata letta una preghiera di Luigi Rocchi, e, subito dopo, i fedeli hanno potuto ascoltare un'altra preghiera del Servo di Dio Luigi Rocchi, dalla sua stessa voce (preghiera registratagli dal nipote Sergio Calamante).

Conclusa la Liturgia eucaristica, si è proceduto al trasporto della bara nella Cappella di S.Catero, per la sepoltura. La Cappella, situata a sinistra dell'altare maggiore, dispone sotto il pavimento di un ampio spazio per accogliere quattro bare. La bara del servo di Dio è stata depositata a fianco di quelle in cui riposano due Vescovi: Mons. Gaetano Franceschini e Mons. Nicola Pace.

I necrofori hanno proceduto a calare la bara nella nuova tomba, procedendo, poi, alla sua chiusura con una pietra di marmo su cui sono incisi i nomi dei due Vescovi e del Servo di Dio Luigi Rocchi.

Tutti i presenti alla traslazione della salma e alla S.Messa hanno notato il clima gioioso che si notava nei volti dei partecipanti.

Nell'organizzare la traslazione e la S.Messa si è posta molta attenzione a evitare due cose: da una parte il culto, e dall'altra come se fosse un secondo funerale di Luigino Rocchi.

Terminata la S.Messa, la cassa, dove riposano le spoglie mortali del Servo di Dio Luigi Rocchi, viene depositata nel sepolcro situato sotto il pavimento della Cappella di S.Catero.

Un'ultima preghiera al Signore per tutti i sofferenti, chiude tutto il programma pensato per la traslazione della salma del servo di Dio Luigi Rocchi nella Concattedrale di Tolentino.